

## CONSIDERAZIONI SULLE ELEZIONI ENASARCO



Giovanni Di Pietro  
Vice Presidente Vicario Usarci

### Chi ha Vinto le Elezioni Enasarco?

Dopo ben 10 mesi di campagna elettorale all'ultimo sangue, finalmente siamo arrivati al termine con buona pace di chi ha vinto e di chi ha perso.

Questa competizione, questo sistema a suffragio universale, a mio modestissimo parere del tutto personale, mi ricorda la **Corazzata Potëmkin** di Fantozziana Memoria.

Qual'è la grande differenza tra il vecchio sistema e quello attuale? La differenza consiste nel fatto che ora sono gli agenti a scegliere la propria lista che è comunque preparata dalle associazioni degli agenti. Non potrebbe essere altrimenti, non può certamente essere una lista aperta.

Questo dovrebbe essere un sistema altamente democratico, la categoria designa i propri delegati, nulla sarebbe più democratico.

Nella realtà tutto ciò non accade, la Categoria degli agenti commerciali è una categoria refrattaria a qualsiasi aggregazione, ed accade che al voto, svolto comodamente da casa seduti in poltrona, partecipino in 33 mila su duecentotrentamila aventi diritto, **meno del 15% degli agenti.**

E gli altri? Gli altri **non sapevano, non volevano, non potevano, non hanno ricevuto il certificato (falso), non hanno votato perché non cambia nulla, perché sono arrabbiato con l'Enasarco.**

**Questo e' sovente il risultato della democrazia diretta, un insieme di indifferenza, disinteresse, indolenza, apatia, noncuranza, negligenza, trascuratezza, qualunquismo, salvo poi continuare a lamentarsi ed accusare chi cerca di far funzionare un ente che da 80 anni eroga pensioni agli agenti a bassissimo costo, sì, bassissimo, perché non bisogna dimenticare che il 50% dei contributi è pagato dalle mandanti, mentre l'Inps è pagato esclusivamente dall'agente.**

**Democrazia diretta che spesso può arrecare più danni che vantaggi.**

La Fondazione per dare inizio alle votazioni occorre che avvii una serie di attività come: valutare chi ha diritto al voto, inviare i certificati, avere tecnici esperti per la criptazione dei voti, software, raccomandate, pec, comunicazioni varie, personale dedicato, riunioni, tutte attività che presumo abbiano un costo di **un paio di milioni di euro.**

Ma non è questo il punto fondamentale, il problema più grosso è costituito dalla **scalabilità della Fondazione.** Cosa significa? L'Enasarco è un Ente pensionistico tra i più grossi del nostro paese e gestisce un patrimonio di circa 8 miliardi.

Annualmente 2/3 miliardi vengono investiti in varie attività per ottenere un margine che possa accrescere il patrimonio, utile alla rivalutazione del montante contributivo

ed al pagamento delle pensioni; 2/3 miliardi di investimento fanno gola a tanti, gente per bene che lavora correttamente nella finanza, e gente senza scrupoli.

***Sarebbe sufficiente che un gruppo di senza scrupoli, che decidesse di scalare la fondazione, ovvero appropriarsene, si alleasse con una associazione con diritto a presentare la propria lista, che investa qualche centinaio di migliaia di euro, tanta pubblicità, tanto discredito verso il prossimo, roboanti promesse, ed il gioco è fatto.***

I sindacati, quelli che tutelano gli agenti, non hanno soldi da investire in campagne elettorali, sarebbero investimenti errati, senza nessuna possibilità di poter recuperare il capitale investito; far parte del consiglio dei delegati, non dà diritto a prebende, gettoni, lauti stipendi, nulla di tutto questo, quindi, chi investe tanto denaro lo fa con lo scopo di farlo rientrare in qualche modo, e come? Personalmente non conosco sistemi leciti per recuperarli.

***Io, noi dell'Usarci, dovremmo essere ben felici di come sono andate le elezioni, LE ABBIAMO VINTE, ANZI, NO! LE ABBIAMO STRAVINTE. Noi correvamo da soli, ed abbiamo ottenuto il 33% dei voti, ben 9.834; gli altri, quelli che sono davanti, sono una coalizione di ben 3 associazioni, quindi i 14.000 voti presi, devono essere divisi per tre, pertanto ogni sindacato di questi avrebbe preso solo 4,666 voti, contro i 10.000 voti dell'Usarci, tra noi ed il secondo vi è una differenza di oltre il 50%.***

***Personalmente però non sono soddisfatto, non sono soddisfatto perché questo è un sistema pericoloso, e se oggi come penso, non vi era alcun pericolo, potrà arrivare il momento che quello da me paventato possa accadere, ed allora addio alle pensioni degli agenti.***

*Giovanni Di Pietro*